

INIZIO_5.1.1

Settore Industriale di Studio

BILANCIO al 31/12/1999

5.1 MARGINI DI STRUTTURA		
CODICI	VOCI DI BILANCIO	VALORI
2.A	Patrimonio netto	2.545.799,3
1.B	Immobilizzazioni	-3.094.777,6
1.B.3.2##	Crediti immobilizzati quota esigibile entro l'esercizio	302.901,7
5.1.1	MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	-246.076,6
2.B	Fondi per rischi ed oneri	121.193,2
2.C	Fondo T.F.R.	116.642,6
5.1.2	MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	-8.240,8
Valori in migliaia di lire		
## = Quota esigibile entro l'esercizio		
# = Quota esigibile oltre l'esercizio		
Margine di struttura primario:		
<i>E' costituito dalla differenza fra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Segnala la capacita' dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.</i>		
Margine di struttura secondario:		
<i>E' costituito dalla differenza tra il capitale consolidato (patrimonio netto piu' debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime la capacita' dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Valori ottimali di riferimento: entrambi i margini positivi.</i>		

FINE_5.1.1

5.2 MARGINI DI TESORERIA		
CODICI	VOCI DI BILANCIO	VALORI
1.B.3.2##	Crediti immobilizzati quota esigibile entro l'esercizio	302.901,7
1.C	Attivo circolante	2.888.507,7
1.D	Ratei e risconti attivi	85.559,8
	CAPITALE CIRCOLANTE	3.276.969,2
2.D##	Debiti quota esigibile entro l'esercizio	3.206.022,9
2.E	Ratei e risconti passivi	79.187,3
	PASSIVITA' CORRENTI	3.285.210,2
5.2.1	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-8.241,0
1.C.1	Rimanenze	539.180,6
5.2.2	MARGINE DI TESORERIA PRIMARIO	-547.421,6
1.B.3.2##	Crediti immobilizzati quota esigibile entro l'esercizio	302.901,7
1.C.2.##	Crediti dell'attivo circolante quota esigibile entro l'esercizio	2.147.990,6
1.C.3	Attività finanziarie	17.649,5
1.D	Ratei e risconti attivi	85.559,8
	LIQUIDITA' DIFFERITE	2.554.101,6
5.2.3	MARGINE DI TESORERIA SECONDARIO	-3.101.523,2
Valori in migliaia di lire		
## = Quota esigibile entro l'esercizio		
# = Quota esigibile oltre l'esercizio		
Capitale circolante netto:		
E' costituito dalla differenza fra il capitale circolante e le passività correnti. Segnala la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità. Valore ottimale, minimo di riferimento uguale al valore delle passività correnti.		
Margine di tesoreria primario:		
E' costituito dalla differenza tra liquidità immediate più differite e passività correnti. Segnala la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve con le proprie liquidità. Il valore ottimale di riferimento e' costituito da un valore positivo.		
Margine di tesoreria secondario:		
E' costituito dalla differenza fra liquidità immediate e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili.		